

Il 650mo anniversario di fondazione della confederazione

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **16 (1940-1941)**

Heft 27

PDF erstellt am: **16.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-712310>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

comando ecc.) fare di tutto insomma per disorganizzare e demoralizzare l'avversario.

Per tale compito vengono designati per lo più ufficiali o agenti di fiducia, conoscenti a fondo la lingua del nemico, i suoi usi, la sua organizzazione militare, la sua mentalità, le sue debolezze ...

Nel secondo caso si tratta invece di lanciare un numero relativamente importante di soldati paracadutisti, ben inquadrati, ben armati, pronti a tutto, per effettuare un vero e proprio colpo di mano. Questa missione richiede dai singoli componenti spirito di disciplina, audacia, decisione, disprezzo del pericolo, rapidità di esecuzione.

Spesso un attacco di sezioni paracadutiste è eseguito simultaneamente al lancio, a poca distanza, il primo per mascherare il secondo, di elementi della quinta colonna. La difesa, impegnata col grosso dei cacciatori paracadutisti, perde facilmente di vista lo sbarco degli elementi isolati. Eppure questi si dimostreranno per il seguito ben altrimenti pericolosi!

Ad esempio, mentre la difesa di certi aerodromi olandesi era impegnata contro un'incursione massiccia di cacciatori paracadutisti e riusciva a metterne fuori combattimento un gran numero, non s'accorgeva della discesa simultanea, ad una certa distanza, di piccoli gruppi isolati. Questi ultimi erano semplicemente gruppi di agenti della quinta colonna. Qualche tempo dopo, mentre l'attacco nemico pareva essere stato superato con successo, scoppiavano, un po' dappertutto misteriosi incendi; le linee telefoniche cessavano di funzionare; falsi ordini erano trasmessi ai comandanti d'unità in modo così scaltro ch'era loro impossibile distinguerli dagli ordini veri ... In mezzo a tanto disordine avveniva inamovibilmente un secondo attacco dal cielo, in grande stile, con sbarco di truppe nemiche fresche, le quali, in mezzo al disordine generale occupavano poi tranquillamente i luoghi!

Il 650.^{mo} anniversario di fondazione della Confederazione

«Il pensiero dominante che deve ispirare noi tutti in quest'anno, che è il 650.^{mo} di esistenza della Confederazione, deve essere: che un popolo il quale può guardare a 650 anni di storia, è fiero e forte quanto basta per sopportare tutto, per osar tutto e per sacrificare tutto al fine di conservare la sua libertà e la sua indipendenza.

Questa disposizione d'animo deve manifestarsi nell'esser pronti sempre a due grandi eventi: a morire per la patria, se così deve essere, ma anche, e ciò forse sarà meno facile, a vivere per la patria; vale a dire a sopportare, con l'animo imperturbabile che s'addice a un popolo indurito e temprato da secoli di storia turbinosa, tutti i sacrifici economici e materiali che esigono i tempi durissimi che attraversiamo.

Le medesime energie spirituali che or sono 650 anni fecero sorgere la primitiva Confederazione, che poi la ingrandirono e la fecero potente e le diedero l'imperitura grandezza della libertà, devono rivivere, oggi, appunto oggi, nell'anima del nostro popolo.»

(Dal discorso del Cons. fed. Etter sul programma delle feste commemorative del 1941.)

L'economia in ogni e qualsiasi circostanza è, oggi più che mai, un preciso dovere del soldato.

Il Generale.

Siamo premuniti contro i paracadutisti?

Non ho bisogno di premettere che la configurazione del nostro paese, nettamente diversa da quella dell'Olanda o del Belgio imporrebbe ad un attaccante, chiunque esso sia, una tattica molto speciale, nella quale il ruolo dei paracadutisti perderebbe molto del suo valore.

E' certo tuttavia che avremmo torto di lasciarci andare ad un ottimismo esagerato anche in questo campo. Abbiamo in Svizzera punti vitali importanti e sarebbe ingenuo supporre che il nemico eventuale non il conosca!

Da noi sono state esaminate fin dal principio con la massima attenzione tutte le ipotesi inerenti ad un attacco possibile del nostro paese sopra uno qualunque dei suoi fronti (compreso il fronte interno!), coi metodi di guerra testè inaugurati dalle grandi potenze belligeranti. La V colonna e i cacciatori paracadutisti non troverebbero la Svizzera impreparata. Nè posso nè voglio enumerare qui le misure prese al riguardo. Alcune sono di pubblica ragione, altre no.

Una cosa più delle altre importa tener presente: quinta colonna e paracadutisti sono elementi per sè di poca forza destinati a speculare su questo fattore: la disorganizzazione dell'avversario, sinonimo di demoralizzazione, causa prima di tutte le disfatte.

Se, in caso effettivo ognuno resta al proprio posto deciso a compiere fino all'ultimo il dovere anche più umile che gli è stato affidato; se, checchè avvenga, ogni unità, ogni posto, ogni soldato, *anche isolato*, tiene duro, con fermezza e decisione, secondo gli ordini che gli sono stati impartiti; se il popolo svizzero tutto intero è schivo dal lasciarsi impressionare dai seminari di conigliate al soldo straniero, la Patria, che ne ha visto ben altre nel corso della sua storia e che, nel suo piccolo può dar del filo da torcere a chiunque tenti di manometterla, vivrà perchè avrà dimostrato di esserne degna. (La Finlandia insegni!)
Cpl. F. Chazai.

Als defensure della Patria

Dedicau all'armada mobilisada 1939

*Sco ina inslamiez la mar,
La patria schai en in englar.
Entuorn pussonzas stermentusas
Els posts per lugtas sanguinusas.
Sils tiarms il Svizzer guardia stat,
Cun tempra de fideivladad.*

*Sur ura veis stiu pren comiau
Dils Vos de casa, cuort e prau,
Per ferm francar la segirezia
De nossa mumma, la Helvezia.
Siu clom cun tiug haveis suandau
Sco Vos heroxs dil temps vargau.*

*Segirs a casa astgein star,
Pertgei de Vos ins sa fidar.
Tunassan er' in di las armas
Ruclassan er' a casa larmas,
Ni saung ni beins vegness spargnau
Per il sulom, il carezau.*

*Bugen muressas en honur
Avon che ceder en zanur.
Quei fuss aunc saung en las aveinas
Vus della tiara en cadeinas! —
Ei dat buc in pli bi maletg
Che Vus sco guardia sur nies tetg!*

Alois Arpagaus.



Prima WAFEN
Militär-Feuerstöße mit Schnur (eig. Fabr.)
Zimmerschießapparate, Kleinkalibergewehre
F. Kuchen, Winterthur, Tel. 266 46